

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA DI MENDOZA

Camera riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge 1° luglio 1970, n. 518

Membro di Assocamerestero

J. Rodríguez 1195 (5500) Mendoza - Argentina

Telefax + 54 - 261 - 429 8771 / 429 0964

E-mail: info@ccimendoza.com Web: www.ccimendoza.com

Aarhus
Amsterdam
Asunción
Atene
Bangkok
Barcellona
Belgrado
Belo Horizonte
Bogotá
Bratislava
Brisbane
Bruxelles
Bucarest
Budapest
Buenos Aires
Caracas
Casablanca
Chicago
Chisinau
Città del Guatemala
Città del Messico
Curitiba
Doha
Dubai
Florianopolis
Fortaleza
Francoforte
Helsinki
Ho Chi Minh
Hong Kong
Houston
Il Cairo
Istanbul
Izmir
Johannesburg
La Valletta
Lima
Lione
Lisbona
Londra
Los Angeles
Lussemburgo
Madrid
Marsiglia
Melbourne
Mendoza
Miami
Monaco di Baviera
Montreal
Mosca
Mumbai
New York
Nizza
Pechino
Perth
Porto Alegre
Praga
Quito
Rio di Janeiro
Rosario
Salonicco
San José
San Paolo
Santiago del Cile
Santo Domingo
Seoul
Singapore
Sofia
Stoccolma
Sydney
Tel Aviv
Tirana
Tokyo
Toronto
Tunisi
Vancouver
Varsavia
Zurigo

NOTIZIE DALLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA

APRILE 2017

MISSIONE IMPRENDITORIALE ITALIANA ALLA FIERA INTERNAZIONALE FITECMA 2017

Dal 13 al 17 giugno presso il Centro Costa Salguero, Buenos Aires, Argentina

www.fitecma.com.ar



Le Camere di Commercio Italiane dell'Argentina stanno organizzando la partecipazione italiana alla Fiera Internazionale **FITECMA 2017**, Esposizione Internazionale del Legno e le sue Tecnologie. Uno dei principali incontri dell'emisfero sud con oltre 200 espositori, 15.000 visitatori, 400 marchi presenti.

I partecipanti italiani avranno le seguenti agevolazioni:

- Assistenza ed agevolazioni per il noleggio ed allestimento di un eventuale stand.
- Ingresso e catalogo della fiera gratuiti.
- Sconto sugli hotel convenzionati.
- Visita assistita e possibilità di organizzare incontri mirati con gli espositori.
- Possibilità di utilizzare l'Area Affari della Fiera per gli incontri business

MISSIONE IMPRENDITORIALE A SIMEI@DRINKTEC

Dall'11 al 15 settembre 2017 a Messe Munchen, Germania

www.simei.it



La Camera di Commercio Italiana di Mendoza sta organizzando una missione e partecipazione imprenditoriale di operatori locali alla fiera **SIMEI@DRINKTEC 2017**, 27° Salone Internazionale Macchine per Enologia e Imbottigliamento, che quest'anno sarà realizzato nel quartiere fieristico di Monaco di Baviera.

SIMEI è la fiera leader mondiale nella tecnologia del vino e l'unica manifestazione internazionale biennale che presenta contemporaneamente attrezzature, macchine e prodotti per la produzione, l'imbottigliamento ed il confezionamento di tutti i liquidi alimentari.

Gli interessati ad avere incontri BtoB con le aziende argentine sono pregati di contattare la Camera di Commercio Italiana di Mendoza.



ENEL INVESTIRÀ IN ARGENTINA 900 MILIONI DI DOLLARI

ENEL, Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, ha annunciato un'investimento di 900 milioni di dollari in Argentina nei prossimi cinque anni, per sviluppare reti di media e bassa tensione e nuove stazioni di trasformazione.

Il gruppo ENEL Argentina partecipa in tutte le tappe del processo energetico: generazione, trasporto, commercializzazione e distribuzione.

Nell'area della generazione e con un totale di 4558 MW di capacità installata, raggruppa le società *Costanera, El Chocòn, Central Dock Sud* e *Green Power Argentina*; nell'area del trasporto opera con *TESA, CTM* e *Yacylec*; nell'area della commercializzazione tramite *Trading Argentina*; e la tappa di distribuzione è realizzata dall'azienda *Edesur*, che serve oltre 2,5 milioni di utenze domestiche, industriali e commerciali. Ha anche partecipazione nelle termoelettriche *Manuel Belgrano* e *Josè de San Martín*, nelle province di Santa Fe e Buenos Aires, rispettivamente.

❖ ARGENTINA E' IL SECONDO FORNITORE MONDIALE DI MIELE

Nel Paese ci sono 20.000 apicoltori e 2.500.000 arnie, con 100.000 api per ogni arnia. Solo 4 delle 17.000 speci di api che esistono sono produttrici di miele. Nel periodo di produzione si possono estrarre tra i 30 ed i 35 kg di miele da ogni arnia. Le api impollinano il 70% delle coltivazioni, senza le quali scomparirebbero la maggior parte degli alimenti che consumiamo. Il colore ed il sapore del miele cambia secondo il fiore dal quale si raccoglie il nettare. Il miele è il cibo che per più tempo si conserva. Le principali provincie produttrici sono Buenos Aires, La Pampa, Córdoba e Santa Fe. Nel 2016 è stato esportato miele in oltre 25 paesi. I principali mercati di destinazioni sono stati Germania, Australia, Stati Uniti d'America e Giappone. Fonte: Ministero della Produzione dell'Argentina.

❖ MENDOZA SARA' SEDE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEL BID

E' stato annunciato dal Ministro di Economia, Infrastruttura ed Energia di Mendoza e dalla Presidente dell'Ente Mendoza Turismo durante lo svolgimento della 58ª Assemblea Annuale della Banca Interamericana di Sviluppo, realizzata pochi giorni fa' nella città di Asunción, Paraguay.

Il Ministro ha precisato che nel viaggio realizzato a Washington, a febbraio scorso su invito del BID, con i rappresentanti della Banca hanno concordato gli ultimi aspetti per la riunione prossima prevista per il primo semestre del 2018

❖ IL COMUNE DI GODOY CRUZ NEL PODIO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Il comune della Provincia di Mendoza ha iniziato diverse azioni che puntano all'efficienza energetica, come gli edifici sostenibili, i riscaldamenti solari e i pannelli fotovoltaici.

Godoy Cruz, Rosario e Salta fanno parte della Rete Argentina di 119 Comuni contro il Cambio Climatico e risaltano per avere sviluppato politiche attive su temi energetici.

❖ MENDOZA - PRIMA PROVINCIA CON UN PIANO DI SVILUPPO TERRITORIALE

E' stato presentato dal Governo locale un piano di sviluppo territoriale che rappresenta un segnale sia per la Provincia quanto per tutto il Paese. La finalità è di avere obiettivi precisi per una crescita sostenibile del territorio per i prossimi trent'anni.

LE ENERGIE RINNOVABILI PAREGGIANO IL PREZZO DEL CARBONE

Nel 2006, l'energia solare costava 600 dollari/MWh, mentre il prezzo dell'energia tradizionale ottenuta dal carbone ed il gas naturale arrivava a solo 100 dollari/Mwh. Dieci anni dopo, il costo dell'energia solare è di 100 dollari/MWh, e dell'energia eolica è di 50 dollari/MWh.

Richieda l'abstract dell'articolo presso la nostra sede.

ITALIA E' IL LEADER MONDIALE NEL MERCATO DEGLI SPUMANTI

Il 30% degli interscambi commerciali mondiali di vino sono classificati come spumanti e Italia esporta il 15,4% del totale, piazzandosi come il primo Paese per volumi esportati. Il valore delle esportazioni di spumanti arriva a 5.600 milioni di euro, dei quali il principale è il Prosecco, seguito dall'Asti Spumante e il Franciacorta.



INVESTIMENTO NELLA STAZIONE SCIENTIFICA MALARGUE



L'Agenzia Spaziale Europea investirà quattro milioni di euro nell'aggiornamento delle attrezzature della stazione DSA-3 ubicata nel Comune di Malargue al sud della Provincia di Mendoza. La stazione ha un ruolo rilevante nello studio dello spazio profondo e consente la comunicazione permanente con le missioni Lisa Pathfinder, Mars Express, ExoMars e Gaia, tra le altre. E' una delle tre antenne satellitari che l'Agenzia Spaziale Europea ha in tutto il mondo ed è una delle poche finestre che ha il Pianeta per spiare i segreti dell'Universo.

PREMIO AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO



Il Presidente della Camera di Commercio Italiana di Mendoza, Ing. Enrique Pescarmona, è stato distinto dall'Accademia Argentina d'Ingegneria in riconoscenza ai suoi meriti nello sviluppo industriale del Paese, con un premio che l'Accademia consegna ogni due anni.

I MIGLIORI OLI DEL MONDO

La prestigiosa guida internazionale di olio EVOOLEUM, iniziativa del gruppo editoriale Mercacei e dell'Associazione Spagnola dei Comuni dell'Olivio, ha pubblicato l'elenco dei cento migliori oli del mondo.

Il podio dei migliori oli è:

- TRÉFORT, cultivar Trep, Fort, Drizzar; di Paolo Bonomelli Boutique Olive Farm, Italia, 97 punti
- ORO BAILÉN RESERVA FAMILIAR PICUAL, cultivar Picual; di Aceites Oro Bailén-Galgon, Spagna, 96 punti
- SCHINOSA, cultivar Coratina; di Aziende Agricole Di Martino, Italia, 96 punti

SCOPERTA UNA FORMA DI VITA DI 545 MILIONI DI ANNI



A Olavarria, al sud della provincia di Buenos Aires, un gruppo di ricercatori ha scoperto una forma di vita di 545 milioni di anni, la più antica del Sudamerica.

Si tratta di una "biota", una stampa fossile degli antecessori della vita attuale. La stampa è di corpi teneri, chiamati "body fossils", che avevano una struttura più complessa delle alghe unicellulari di quell'epoca, conformata da cellule composte da membrana, citoplasma e nucleo. Questi macrofossili sono molto rari (scarsi) nel mondo (solo 6 giacimenti).



LE "CASETTE DEL RE"



In totale sono stati costruiti otto rifugi. I tre primi della parte cilena nel 1765 (da ovest ad est: *Ojos de Agua, Juncadillo* o *Santo Tomás* e *La Cumbre*). Poco dopo altri tre nel territorio di Mendoza (da est ad ovest: *Punta de Vacas, Los Puquios* e *Paramillo de Las Cuevas*) e nel 1774 si aggiunsero altre due, una a ogni lato della cima (*Caracoles de Las Cuevas*, la più conosciuta di Mendoza, e *Calaveras* nel Cile, entrambe con uno stile architettonico differente).

Per la costruzione delle tre prime si utilizzarono più di 10.000 mattoni di 40 x 20 x 6 cm, con un peso di 5 Kg ognuno (considerando la capacità di carica si stimma che furono necessari oltre 500 muli per il trasporto dei materiali, ferramenta, viveri e foraggio).



Il rifugio meglio conservato è la *Casetta di Paramillos*, dove pernottò Charles Darwin (in una tappa del suo viaggio intorno al mondo) che ha riassunto: "sono delle specie di torrette tonde, con scale dalla parte esterna, il pavimento si eleva alcuni piedi sopra il terreno in previsione delle tempeste".

Le casette, di 20 a 30 metri quadrati ognuna con mura di mezzo metro di spessore, nel suo momento hanno servito da rifugio a personalità dell'epoca, come il Generale *Bernardo O'Higgins* (figlio di Ambrosio e che dovette andare in esilio per combattere contro la Spagna), il Generale *Josè de San Martín* (che iniziò la liberazione dei Paesi), il pittore tedesco *Mauricio Rugendas* (autore del disegno che riproduciamo, di inizi del 1800), il botanico inglese *John Miers*, *Domingo Faustino Sarmiento* (che fu poi Presidente dell'Argentina) y tanti altri che ancora oggi le utilizzano per proteggersi delle inclemenze usuali nella maestosa Cordigliera.

"Questa storia inizia sulle tracce del *Qhapaq Ñan Inca* (il cammino dell'Inca), che si smise di chiamare in questo modo, per dar nascita alle *Strade Reali*. In tutto il territorio incominciavano a soffiare le prime brezze dell'emancipazione e di libertà. Era un'altra Mendoza." Così cominciava il racconto di *Enrique Guerrero* "Appunti del Cammino". Era l'epoca della colonizzazione spagnola in Sudamerica.

Ambrosio O'Higgins, irlandese, Marchese di Osorno, quasi perde la vita nel 1763 quando attraversò la cordigliera delle Ande durante l'inverno, comprovando la necessità di disporre di rifugi. Così, si decise la costruzione delle chiamate *Casette del Re* per protezione dei "messaggeri" che attraversavano a piedi e in inverno la cordigliera per la "Strada Reale", che univa il Cile con Mendoza.



Il progetto di *Ambrosio O'Higgins* specificava testualmente "le case si devono costruire con arcate di mattoni cotti e calce, avendo almeno tre metri di altezza, con il fine che la neve non riesca mai a coprirle. Una porta piccola di un metro e mezzo circa di altezza e ottanta cm di larghezza sarà il suo ingresso, alla spalla dei venti dominanti. Una scala con una buona pendenza, che permetta l'accesso. Ognuna delle porte di queste case deve avere una buona serratura e sei chiavi uguali che devono restare alla fine dell'estate tre a Santiago del Cile e tre a Mendoza, da dare al messaggero in viaggio. Ogni casa deve avere una cassa o armadio di legno nel quale si possa depositare un quintale di carne essiccata, dodici kg circa di "yerba mate", lo stesso di zucchero, una porzione di peperoncino e legna, che si potrebbe disporre tutto nel mese d'aprile".





CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA DI MENDOZA

L'ASSEDIO DI CANELLI

(Cortesia dell'Assessorato Turismo e Manifestazioni di Canelli)



Più di duemila figuranti rappresentano lo storico assedio subito nel 1613 ricreando per due giorni l'atmosfera e le situazioni di una città assediata e coinvolgendo il visitatore che diventa testimone degli eventi e protagonista, confuso tra ufficiali e soldati o tra contadini sbandati con i loro animali, tra gli imprevisti scoppi delle artiglierie, evitando i carriaggi di masserizie che strepitano sul selciato, sia che frequenti le osterie e le taverne dove convergono anche i malfattori e gli accattoni.

Come per i soldati e i popolani, il visitatore deve sottostare agli obblighi ferrei del "tiletto" o lasciapassare: deve accettare l'eventuale inquisizione da parte delle guardie di ronda e rischia se nelle osterie alza troppo il gomito.



Nel giugno del 1613, approfittando della mancanza di soldati dalle fortificazioni canellesi, Carlo Gonzaga, duca di Nevers con un reggimento di cavalleria, uno di fanteria e con diversi cannoni, attraversò il fiume Belbo e pose l'assedio alla città.

Le truppe monferrine tentarono in più modi di entrare in Canelli, ma la piccola guarnigione rimasta fu aiutata in modo determinante dalla popolazione che, con non pochi sacrifici riuscì a resistere a tutti gli attacchi e a reagire in modo decisivo.

I nemici furono costretti *"al ritirarsi con morte d'alcuni cavalieri principali, capitani, soldati, et molti feriti"* fuggendo *"con tanto spavento et fuga che lasciarono sopra la piazza, i petardi et le scale con alcuni pezzi di bronzo et altri carri carichi di moschettoni da posta, piche et altre armi"*.

L'Assedio di Canelli (si realizza nel terzo fine settimana di giugno) è molto più di una semplice rievocazione storica: è la festa dei canellesi che rivivono il passato, sanciscono forte la propria identità, e si riappropriano di quelle "radici" che sono il presupposto fondamentale di ogni comunità.

È una festa in cui la ricostruzione storica viene resa viva ed autentica dal coinvolgimento popolare, che riesce a creare un clima difficilmente riscontrabile in altre manifestazioni in costume. Musica, teatro, storia, costume, arte, artigianato ed enogastronomia sono gli elementi di una miscela che richiama ogni anno più di 50.000 visitatori.

È una festa senza schemi e senza forzature, in cui la storia rivive attimo per attimo anche nei più piccoli gesti, nelle espressioni dei volti, nelle ombre e nelle pietre della Città antica.



La manifestazione prende il via da un fatto storico ben documentato che si inquadra nell'ambito delle guerre per la successione del Ducato di Monferrato (1613-1617).

Nel 1612 moriva Francesco Gonzaga, duca di Mantova, che aveva diritti sul Monferrato. Alla sua morte si aprirono innumerevoli controversie per la successione. Carlo Emanuele I, duca di Savoia (che era il nonno dell'unica figlia del defunto Duca), per difendere i secolari interessi che casa Savoia aveva sul Monferrato, decise di risolvere il fatto con le armi. Si diede inizio a quella che fu definita la "guerra per la successione del Ducato di Monferrato".

Canelli, posta sul confine tra Savoia e Monferrato, interamente fortificata, fu teatro di innumerevoli combattimenti e subì numerosi attacchi.

